



c'è già stato allude anche a questo. Gli elettori hanno dimostrato di essere spesso più avanti dei partiti, meno politicisti e più politici. E questo insieme di fattori potrebbe essere determinante per far raggiungere il quorum».

Potrebbe essere determinante anche la presenza o meno del quesito sul nucleare, visto che il governo ha presentato un nuovo ricorso alla Corte costituzionale.

«La Consulta deciderà in totale autonomia e l'accanimento del governo nel tentare di evitare il giudizio popolare sul nucleare la dice lunga sul timore che hanno delle urne. Le furbate comunque non saranno sufficienti a salvare una maggioranza che non c'è più».

I comitati referendari chiedono di non politicizzare questa battaglia e anche di evitare simboli e leader di partito sul palco della manifestazione che venerdì chiude la campagna.

«È giusto che il referendum sia lasciato fuori dalla contesa partitica e va benissimo se alla manifestazione si va senza simboli di partito. Dopodiché, se un partito vuole mobilitare

i suoi dirigenti, i suoi militanti, i suoi simpatizzanti, direi che non solo è normale ma è un bene per tutti. Soprattutto di fronte a un'informazione che spesso è carente, se non mistificante».

Giusto non politicizzare, dice, però ha detto anche che se il referendum passa ci saranno conseguenze politiche.

Alfano segretario Pdl

«Un balletto. Berlusconi

lo investirà poggiandogli

lo spadone sulla spalla?

Fanno ridere ora che

parlano di primarie»

«Non si tratta di una contraddizione. Se viene bocciata la politica energetica del governo, se viene respinta l'idea che si possano approvare leggi che vanno contro il principio costituzionale che la legge è uguale per tutti, che è il cuore del berlusconismo, non possono non esserci conseguenze politiche».

Dovesse dimettersi questo governo, quale scenario definisce auspicabile?

«Se si verificheranno le condizioni per un nuovo governo che cambi la legge elettorale bene, anche se non credo che il Pdl sia nelle condizioni di volerlo e poterlo fare, altrimenti si vada subito al voto. Aggiungo, pensando alla percentuale di parlamentari elette, che noi non dovremmo neanche prendere in considerazione un disegno di riforma elettorale che non abbia al proprio interno un meccanismo chiaro ed efficace di riequilibrio della rappresentanza».

Tra le ipotesi post-dimissioni non mette un diverso governo di centrodestra che faccia anche "una manovra economica equa", col Pd che si prenda anche "una quota di responsabilità", per dirla con D'Alema?

«Prima Berlusconi si dovrebbe togliere di mezzo, è impossibile per il Pdl. Non è nella loro natura farlo».

Neanche con Alfano segretario?

«Ma di cosa stiamo parlando? Quello è solo un balletto. Io ancora non ho capito se è già stato nominato, se l'incarico gli verrà ratificato da un organismo democratico, se Berlu-

sconi lo investirà poggiandogli lo spadone sulla spalla. Così come mi fanno ridere ora che parlano di primarie».

E voi? Dice che siete più credibili ora come alternativa di governo?

«Non lo dico io, lo dicono i voti e i sondaggi. Il Pd è il più grande partito di opposizione, senza di noi non si va da nessuna parte. Presenteremo un programma di governo e ragioneremo con chi ci sta, cercando con le altre forze consonanze che non lascino angoli bui. Dobbiamo assolutamente evitare di rifare l'Unione. Dobbiamo definire 10 punti programmatici e assumere un impegno di responsabilità».

E le primarie per scegliere la leadership? Secondo Vendola vanno fatte subito.

«Le primarie le abbiamo inventate noi, non siamo mai stati contrari, e il nostro candidato ce l'abbiamo. Ma prima dobbiamo lavorare al programma. Nella nostra Repubblica il candidato premier rappresenta un programma, non è il programma che rappresenta il candidato premier».



in O maggio con l'Unità la guida del Sistema servizi della Cgil

A cura del Sistema servizi in collaborazione con il Dipartimento politiche giovanili della Cgil

Guida pratica per la ricerca del lavoro · Quale lavoro vorrei/potrei fare? · Curriculum vitae e lettera di presentazione: occhio a non sbagliare · Il mio piano di ricerca di lavoro · Affrontare nel modo giusto l'impatto con l'azienda · Entrare nella pubblica amministrazione · Formarsi lavorando: tirocinio, borse di studio e praticantato · Il servizio civile nazionale per educare alla pace e alla cittadinanza attiva · I percorsi formativi legati al lavoro e la formazione per gli immigrati.

Quello che deve sapere chi entra nel mondo del lavoro · La contrattazione/i rapporti di lavoro · I lavori, le leggi e i contratti · Il lavoro subordinato · Il lavoro parasubordinato (Co. co. co., Co. co. pro., Partita Iva individuale, Associazione in partecipazione, ecc.) · I diritti · Il sostegno al reddito per affrontare il "non lavoro" · Lavoratrici e lavoratori che diventano mamma e papà · Ammalarsi durante il lavoro · Salute e sicurezza sul lavoro: un bene irrinunciabile · Se ci si infortuna o se si contrae una malattia professionale · Il sistema previdenziale · Se ci si reca all'estero cosa succede per previdenza e sanità? · Il fisco · Fisco più leggero per i giovani · Gli elementi essenziali del nostro sistema fiscale.

Queste e tante altre informazioni nella Guida che sarà in edicola con l'Unità

Il giorno **8 giugno** in Emilia Romagna, Lazio, Lombardia e Toscana. Nelle rimanenti regioni sarà in distribuzione il **9 giugno***

*con esclusione di Calabria, Sicilia e Sardegna